



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Sede Legale**  
**Via E. Petrella, 19 - Milano**

Oggi 23 gennaio 2021, alle ore 08:00, in videoconferenza, si è riunito il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo del Club Alpino Italiano, ai sensi degli artt. 15, 16 e 17 dello Statuto dell'Ente e della vigente normativa, previa regolare convocazione effettuata secondo le norme di legge e regolamentari, nelle persone dei Signori

		Presente	Assente giustificato	Assente non giustificato
TORTI Vincenzo	Presidente generale	<input checked="" type="checkbox"/>		
QUARTIANI Erminio	Vicepresidente generale	<input checked="" type="checkbox"/>		
MONTANI Antonio	Vicepresidente generale	<input checked="" type="checkbox"/>		
FRANCESCHINI Lorella	Vicepresidente generale	<input checked="" type="checkbox"/>		
ANDRETTA Umberto	Componente CDC	<input checked="" type="checkbox"/>		
ANCONA Carlo	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
BAGLIONI Mauro	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
BALDASSINI Mara	Consigliere		<input checked="" type="checkbox"/>	
BERTAN Emilio	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
CAPITANIO Francesco	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
CATTANI Maurizio	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
FERRERO VARSINO Alessandro	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
GAIDO Luigi	Consigliere		<input checked="" type="checkbox"/>	
GALLETTI Roberto	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
GHEDINA Alberto	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
IANNELLI Eugenio	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
LOCATELLI Amedeo	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
MAGLIONE Pierluigi	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
MANZI Milena	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
OTTELLI Milva	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
PIZZUT Alleris	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
RUSSO Fabrizio	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
SORAVIA Angelo	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
VILLA Paolo	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		

Sono presenti i Revisori:

		Presente	Assente
COLUCCI Giancarlo	Revisore	<input checked="" type="checkbox"/>	
PACILE' Gloria	Revisore		<input checked="" type="checkbox"/>
GRILLI Paolo	Revisore supplente	<input checked="" type="checkbox"/>	

Riconosciuta legale l'adunanza, si passa a trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

Verbale n. 1

**Atto n. 5 Oggetto: Approvazione Linee guida per la formazione dei Titolati del Comitato Scientifico Centrale**

C.A.I.  
CLUB ALPINO ITALIANO

**Atto n. 5 Oggetto: Approvazione linee guida per la formazione di Titolati del Comitato Scientifico Centrale**

Il Comitato Centrale di indirizzo e di controllo

- RICHIAMATO il proprio atto n. 3 del 27 gennaio 2018 con il quale sono state approvate le Linee guida per la formazione dei Titolati del Comitato Scientifico Centrale;
- TENUTO CONTO che con proprio atto n. 67 del 23 novembre 2019 il CC ha disposto che gli OTCO, attraverso il Coordinamento, procedessero all'armonizzazione delle rispettive linee guida sulla formazione e l'aggiornamento dei propri Titolati sulla base delle aree di intervento evidenziate nell'allegato all'atto stesso;
- VISTE le linee guida per la formazione di Titolati del Comitato Scientifico Centrale pervenute dall'Organo tecnico stesso in data 14 agosto 2020, ns. prot. n. 0003193 del 19 agosto 2020;

a voti unanimi

DELIBERA

- a) DI APPROVARE le Linee Guida per i percorsi formativi dei Titolati del Comitato Scientifico Centrale nel testo che si allega al presente atto di cui fa parte integrante e sostanziale;
- b) DI DISPORRE, secondo i principi generali dell'ordinamento, la pubblicazione del presente atto pubblico all'Albo Pretorio dell'Ente per la durata di 15 giorni.

Letto, approvato, sottoscritto

Milano, 23 gennaio 2021

IL DIRETTORE  
(dott.ssa Andreina Maggiore)



IL PRESIDENTE GENERALE  
(avv. Vincenzo Torti)



## **LINEE GUIDA**

### **PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ, IL PERCORSO FORMATIVO E PER IL MANTENIMENTO DEL TITOLO DEGLI OPERATORI NATURALISTICI E CULTURALI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE DEL CLUB ALPINO ITALIANO**

#### **Premessa**

Fatto salvo il Regolamento per gli Organi Tecnici Operativi Centrali e Territoriali entrato in vigore il 1° marzo 2017, successive modifiche del 10/12/2019 e l'Atto n. 24 del 15 febbraio 2020 del CC con oggetto: Approvazione linee guida per lo sviluppo della Base culturale comune – Struttura e organizzazione del CAI e Cultura dell'etica.

#### **Il Comitato Scientifico Centrale**

tramite queste linee guida, redatte anche in adeguamento al citato atto del 15 febbraio 2020, indica le modalità di svolgimento dell'attività e i piani didattici e formativi degli Operatori Naturalistici e Culturali, di primo e secondo livello, titolati ufficiali del Club Alpino Italiano che hanno il compito di promuovere lo studio e la ricerca scientifica, la divulgazione naturalistica e la formazione specialistica in ambito CAI, in collaborazione con gli altri OTCO e OTTO, con i GR e con le Sezioni. Attività che spesso richiederanno la collaborazione di altri enti esterni e l'organizzazione di eventi scientifici e culturali con frequentazione dell'ambiente montano.

Per l'attuazione di queste linee guida in termini di formazione e di attività degli Operatori Naturalistici e Culturali e per il reclutamento di Soci CAI con desiderio di diventare titolati, si avvale dell'organizzazione dei Comitati Scientifici Regionali (CSR) in collaborazione con i GR.

#### **I Comitati Scientifici Regionali**

Costituiti come da Regolamento OTCO e OTTO, costituiscono il braccio operativo del CSC sul territorio sviluppando progetti e attività in attinenza agli obiettivi e alle strategie varate dal CSC attraverso la collaborazione degli Operatori Naturalistici e Culturali, delle Sezioni CAI e dei GR di riferimento.

Promuovono l'istituzione dei Comitati Scientifici Sezionali (CSS), si rapportano con quelli già esistenti e li supportano nel perseguimento degli obiettivi del CSC all'interno delle Sezioni.

Entro il 31 maggio, ogni CS Regionale sottopone all'approvazione del CSC la proposta delle attività di studio e ricerca, di divulgazione e di formazione che intende effettuare nell'anno seguente con le relative richieste di finanziamento, anche tenendo conto in tal senso, delle previsioni dei CSS del loro territorio. Nel contempo, dà indicazione delle implicazioni delle stesse attività per il triennio.

Le stesse proposte vengono inviate, per conoscenza, anche al GR di riferimento e, per quanto riguarda le attività di formazione/aggiornamento, corredate dalla richiesta di cofinanziamento al rispettivo GR.

Il CSC, verificate le congruità agli obiettivi e strategie generali, approva le proposte, le inserisce nel programma annuale da sottoporre all'approvazione del CC.

#### **Comitati Scientifici Sezionali**

L'esperienza di numerose sezioni italiane del Club Alpino Italiano dimostra come la presenza di Comitati Scientifici Sezionali costituisca una importante risorsa per la promozione dell'attività sociale ma anche per l'aggregazione di nuovi Soci espressamente interessati alle tematiche scientifiche, culturali e naturalistiche che caratterizzano il territorio montano.

Nelle sezioni che annoverano la presenza di titolati del CSC, questi sono chiamati a farsi promotori dei Comitati Scientifici Sezionali (CSS), sulla base dei presenti indirizzi generali.

#### **Indirizzi generali per la costituzione:**

Il Comitato Scientifico Sezionale (CSS) viene deliberato dagli organi direttivi della Sezione al pari delle altre Commissioni Sezionali e si organizza al proprio interno con propri referenti gestionali (responsabile, segretario e componenti) che hanno la medesima durata in carica prevista per gli altri organi sezionali.

## Attività e gestione:

I Comitati Scientifici Sezionali (CSS) sono formati dai titolari del CSC qualora presenti nella sezione e da Soci interessati alle tematiche scientifiche che hanno desiderio di partecipare attivamente. Il titolo non conferisce diritto automatico a cariche nell'ambito del CSS perché queste sono decise dagli organi direttivi della Sezione stessa.

Il Comitato Scientifico Sezionale (CSS) opera nel campo di tutte o di parte delle seguenti attività:

- effettua studi, ricerche e divulgazione scientifica sugli aspetti naturalistici ed antropologico-culturali nel territorio di riferimento della Sezione, sulla base degli obiettivi concordati con il CS Regionale di riferimento;
- organizza conferenze e corsi rivolti ai Soci per divulgare e promuovere la conoscenza dell'ambiente montano nelle sue diverse componenti naturalistiche e/o antropologico-culturali;
- promuove la pubblicazione della attività scientifica svolta mediante la stampa sociale e/o i media e/o specifiche pubblicazioni e contribuisce ad arricchire il patrimonio culturale del CAI mettendo in comune e disponibile alla libera consultazione la documentazione prodotta negli anni anche usando il mezzo digitale;
- fornisce assistenza agli altri organi sezionali, in particolare alle Scuole, nei campi specifici di propria competenza;
- individua tra i propri componenti i nominativi da proporre ai corsi di formazione per titolari di primo livello del Comitato Scientifico Centrale;
- informa costantemente dell'attività svolta il CS Regionale di riferimento fornendo la relativa documentazione;

Il Comitato Scientifico Sezionale (CSS) indica, al CS Regionale di riferimento entro il 30 aprile di ogni anno, il programma di attività e formazione che intende svolgere per l'anno seguente.

Il Comitato Scientifico Sezionale (CSS) può ottenere contributi da parte del CS Regionale e dal CSC per i propri progetti e attività, presentando a tal fine specifica domanda da parte del Presidente della Sezione di appartenenza al CS Regionale di riferimento.

La costituzione del Comitato Scientifico Sezionale (CSS) viene notificata al CS Regionale di riferimento e contemporaneamente al Comitato Scientifico Centrale.

I CS Regionali provvedono periodicamente a organizzare riunioni con i Comitati Scientifici Sezionali (CSS), per aggiornamenti e per coordinare attività di studio, di ricerca ed altre iniziative.

## Percorso formativo e piani didattici

Il percorso formativo è articolato su quattro punti di riferimento che vengono sviluppati attraverso appositi corsi di formazione e di aggiornamento:

1. preparazione di base culturale, scientifica/naturalistiche e gestionale/organizzativa in ambito CAI
2. preparazione di tecniche di studio e ricerca scientifica su aspetti naturali e antropici, organizzativi e gestionali
3. preparazione su tecniche didattiche e di comunicazione
4. preparazione per la sicurezza personale e per le attività svolte in ambiente

I corsi di formazione e di aggiornamento predisposti sono i seguenti:

- **per Operatori Naturalistici e Culturali - ONC - (Primo livello)** gestiti dai CS Regionali, in conformità al piano didattico qui stabilito, su autorizzazione del CSC; non è previsto che tali corsi possano essere raggruppati con corsi di altri OTTO; per questi corsi, i CS Regionali ricevono contributi economici dal CSC e dal GR in eguale misura, se pianificati nel programma annuale.
- **per Operatori Naturalistici e Culturali Nazionali - ONCN - (Secondo livello)** gestiti direttamente dal CSC in conformità al piano didattico qui stabilito.

## Direzione dei Corsi e assegnazione dei Titoli

I Direttori dei Corsi di 1° livello, scelti tra gli ONCN nell'apposito elenco annuale predisposto dal CSC, sono proposti dai CS Regionali al CSC che, previa verifica dell'idoneità del prescelto e benessere dello stesso, confermerà la nomina.

I Direttori dei Corsi di 2° livello, scelti tra gli ONCN, sono direttamente indicati dal CSC in funzione della tipologia specifica del corso e del benessere dello stesso interessato.

I Direttori dei Corsi sono i responsabili dell'organizzazione, della gestione e del buon andamento dei corsi che devono offrire contenuti formativi di qualità a costi ragionevoli.

Compiti dei Direttori dei Corsi:

- redigere il progetto del corso e il budget economico preventivo;

- definire il corpo docente avvalendosi di preferenza per i corsi di 1° livello degli ONCN e ONC accreditati, così come per i corsi di 2° livello unitamente alle competenze di esperti del mondo accademico e di lavoro in campo scientifico, culturale, del giornalismo e della comunicazione, soprattutto provenienti dagli Enti e dagli organismi aventi accordi in essere con il CSC e con il CAI in generale.
- nominare la commissione d'esame, di cui sarà il Presidente, formata da non meno di tre componenti scelti tra i docenti del corso stesso e da un elemento nominato dal CSC
- redigere il verbale del corso e dell'esito finale;
- redigere l'elenco dei partecipanti ammessi alla nomina da titolato, riportando in tale elenco le informazioni necessarie alla loro identificazione (cognome, nome, data di nascita, codice fiscale e sezione di appartenenza)
- redigere il bilancio economico a consuntivo del corso;
- richiedere al CS Regionale (per i corsi di 1° livello) e al CSC (per i corsi di 2° livello), la nomina di quei Soci che hanno frequentato regolarmente i corsi e superato le prove finali, affinché il CSC deliberi l'approvazione e invii la richiesta di assegnazione del Titolo al Presidente Generale; allegare alla richiesta il verbale di chiusura del corso con gli esiti finali, il bilancio economico a consuntivo del corso e l'elenco dei Soci ammessi alla nomina di Titolato.

Il bilancio economico consuntivo del corso viene inviato da parte del CS Regionale promotore al GR di riferimento.

### **Bando dei corsi di formazione e di aggiornamento**

I CS Regionali bandiscono i corsi per ONC presso le Sezioni e le Sottosezioni fornendo le necessarie informazioni didattiche e organizzative e ne dispongono la diffusione anche per mezzo della stampa sociale, del web e dei social network. È prevista la possibilità di bandi interregionali in seno ai quali uno dei CS Regionali diventa il capofila referente del corso. Resta in capo ai CS Regionali l'attività di sensibilizzazione e promozione da realizzare nelle Sezioni CAI per diffondere e valorizzare il ruolo degli ONC.

Il CSC bandisce i corsi per ONCN presso le Sezioni e le Sottosezioni aventi ONC in attività, fornendo le necessarie informazioni didattiche e organizzative e ne dispone la diffusione anche per mezzo di mail personalizzate a ogni ONC in attività.

### **Partecipazione ai corsi**

I Soci che, in possesso dei requisiti (art. 24 Regolamento OTCO e OTTO), intendono partecipare ai corsi di formazione, devono presentare apposita domanda, vistata dal Presidente della Sezione di appartenenza, allegando il Curriculum Vitae personale e associativo, una lettera motivazionale, il certificato medico, il modulo di consenso informato:

- al CS Regionale, per il corso di 1° livello;
- al CSC per il corso di 2° livello, fornendo anche le schede di attività degli ultimi due anni;

Per il corso di 1° livello, il visto apposto dal Presidente di Sezione implica, da parte del Consiglio Direttivo sezionale, la conoscenza del ruolo e dei compiti dell'ONC e sottintende espressa disponibilità della Sezione a favorire l'attività dello stesso una volta conseguito il titolo.

**Al corso di 1° livello** si accede con il superamento di un colloquio di valutazione del candidato (che ponga in luce gli aspetti conoscitivi di base dei valori del sodalizio e le motivazioni personali poste alla base della candidatura) e di un test di ammissione sulle conoscenze di base della cultura e sulla frequentazione della montagna che un aspirante ONC dovrebbe possedere. Qualora ancora presenti, sono esclusi dal test di ammissione gli Operatori con la qualifica sezionale. È consigliata la partecipazione a Soci che abbiano già partecipato con costanza alle varie attività sezionali.

Il test di ammissione si basa su una serie di domande a risposte multiple (quattro risposte di cui una valida), che vengono definite sulla base dei contenuti del manuale "Montagna da vivere, montagna da conoscere" dall'edizione del 2013 e/o successive.

Il questionario per il test è redatto a cura del CSC ed è inviato al Direttore del corso in tempo utile per la data prevista.

Il test di ammissione si deve svolgere almeno entro 15 giorni prima dell'inizio del corso stesso. Le domande vertono sui seguenti argomenti:

- storia del CAI e della sua organizzazione (3 domande);
- cartografia e orientamento (6 domande);
- meteorologia (3 domande);
- sistemi di sicurezza da adottare in montagna (4 domande);

- sistemi di primo soccorso (4 domande);
- cultura della tutela dell'ambiente montano (3 domande)
- cultura naturalistica, antropologica e sul patrimonio culturale (12 domande);

La durata del test è prevista in 60 minuti.

La prova d'ammissione si considera superata conseguendo come minimo 42 punti dei 70 a disposizione (punti da 0 a 35 per il colloquio e assegnando un punto ad ognuna delle 35 domande corrette del test)

Il test d'ammissione, per facilitare e rendere più economica la partecipazione, può essere organizzato anche in più sedi all'interno dell'area di competenza del CS Regionale di riferimento (o di corsi interregionali), nello stesso giorno e con identiche modalità. In questo caso, il Direttore del corso nomina i responsabili a cui delegare la sua rappresentanza. Spetta comunque al Direttore del corso redigere un unico verbale con il risultato finale delle ammissioni, anche per le sedi delegate.

Qualora il numero di iscritti ammesso superi quello massimo stabilito di partecipanti per il corso di 1° livello, è data precedenza in base al punteggio raggiunto nel test e, in subordine, ai Soci appartenenti a Sezioni con minor numero di Operatori Naturalistici e Culturali.

**Al corso di 2° livello** si accede attraverso la selezione dei candidati che ne hanno titolo, sulla base dell'esame dell'attività svolta negli ultimi due anni come Titolato di 1° livello e dal superamento di un test d'ingresso contenente domande sui seguenti argomenti:

- base comune obbligatoria a tutti i Titolati CAI (6 domande)
- base culturale, scientifica/naturalistica e gestionale/organizzativa in ambito CAI (30 domande)
- tecniche didattiche e di comunicazione (9 domande)
- sicurezza personale e per le attività svolte in ambiente (6 domande)

Il questionario per il test è redatto a cura del CSC ed inviato al Direttore del corso in tempo utile per la data prevista. Il test di ammissione deve essere svolto entro 15 giorni prima dell'inizio del corso stesso. La durata del test è prevista in 90 minuti. Il test si considera superato rispondendo correttamente ad almeno 36 delle 51 domande con il vincolo non inferiore a 1/3 per singolo gruppo.

Il test d'ammissione, per facilitare e rendere più economica la partecipazione, può essere organizzato anche in più sedi, nello stesso giorno e con identiche modalità. In questo caso, il Direttore del corso nomina i responsabili a cui delegare la sua rappresentanza. Spetta comunque al Direttore del corso redigere un unico verbale con il risultato finale delle ammissioni, anche per le sedi delegate.

Qualora il numero di partecipanti ammessi superi quello massimo stabilito, è data precedenza in base al punteggio raggiunto nel test e, in subordine, ai Soci appartenenti alle aree geografiche con minor numero di Operatori Naturalistici e Culturali di 2° livello.

La frequenza ai corsi di 1° e 2° livello è obbligatoria ed è richiesta una frequentazione non inferiore all'80% delle lezioni, pena l'esclusione dal corso stesso.

### **Possibilità di recupero:**

Laddove gli iscritti ai corsi formativi non raggiungono, a causa di forza maggiore, la frequenza minima obbligatoria, possono recuperare, entro due anni (ONC), entro tre anni (ONCN), le lezioni teoriche e le uscite didattiche non frequentate, oppure l'esame finale sui moduli oggetto di recupero, partecipando rispettivamente:

ONC

ai corsi formativi pari grado organizzati dagli OTTO Regionali confinanti con la Regione in cui il corsista risiede;

ONCN

al corso formativo organizzato dalla CSC nel triennio successivo.

Laddove l'iscritto non possa usufruire delle opportunità sopra previste per comprovati motivi personali o logistici, il Direttore del Corso, su richiesta motivata dell'interessato, organizza, entro il triennio successivo al corso, specifici moduli inerenti gli argomenti delle lezioni teoriche e/o delle uscite non frequentate con specifico esame finale comprensivo di tutte le materie.

Al fine esclusivo offerto dalla possibilità di recupero, il Direttore del Corso, su richiesta motivata dell'interessato, rilascia specifica dichiarazione con indicati i moduli didattici da recuperare

## **Struttura e contenuti del corso per Operatore Naturalistico e Culturale (Primo livello)**

Il corso di formazione ha l'obiettivo di fornire una preparazione per una operatività qualificata su scala nazionale ed è propedeutico alla frequentazione di corsi di aggiornamento che negli anni, assieme all'esperienza maturata, porteranno il Titolare a perfezionare le sue capacità.

Il corso di formazione per ONC di 1° livello si sviluppa attraverso una serie di lezioni frontali in aula e in ambiente. Per opportunità o necessità, alcune lezioni frontali riguardanti parti teoriche potranno essere condotte anche attraverso sistemi online con possibilità di registrazione e con certificazione della presenza dei partecipanti.

Il corso ha una durata complessiva di almeno 100 ore da svilupparsi in un massimo di quattordici incontri di una giornata ciascuno (oppure altrimenti distribuiti tra giornate singole e/o fine settimana). Nel caso di utilizzo di lezioni online, anche serali o altro, è fondamentale garantire il monte ore complessivo.

Il piano didattico ha il seguente schema:

1. **Preparazione di base su aspetti culturali, scientifici/naturalistici e di economia montana** (56 ore o 7 giorni)
  - a. **Presentazione del CSC**, ruolo dell'ONC, del corso e auto presentazione dei corsisti ammessi (2 ore)
  - b. **Materie comuni obbligatorie** per tutti i Titolari CAI (6 ore)
    1. Il Club Alpino Italiano, storia, finalità e organizzazione \*
    2. Etica della frequentazione montana\*
    3. La cultura della montagna
    4. Conoscenza e tutela dell'ambiente montano;
    5. Responsabilità e assicurazioni;
    6. Prevenzione e soccorso;
    7. Didattica e comunicazione
    8. Sistemi informativi del CAI

Le fonti e gli strumenti utili per declinare tali materie obbligatorie sono i seguenti documenti: Statuto; Regolamento generale e altri regolamenti del CAI; Regolamento OTCO e linee guida specifiche; Bidecalogo; Manuali CAI; Atti di congressi; Sistemi informativi e gestionali del CAI.

Per quanto riguarda i temi contrassegnati da \* fare riferimento alle disposizioni del CC del 15 febbraio 2020 contenute nell'allegato A.

Per tutte le materie si raccomanda fortemente l'impiego di docenti provenienti dalle Scuole sezionali e regionali degli altri OTTO e dagli OTCO/SO del CAI (Alpinismo, Escursionismo, Alpinismo Giovanile, Tutela Ambiente Montano, Soccorso Alpino e Speleologico, Commissione Rifugi, Commissione Medica, Centro Operativo Editoriale, Centro Cinematografia, nonché Redazione Montagne360 e Lo Scarpone).

- c. **Materie culturali, scientifiche e naturalistiche** (48 ore)
  1. **Elementi di lettura del paesaggio**: inteso nella sua accezione di fisionomia di un territorio così come consegue dalla mutua interrelazione, talvolta secolare, tra uomo e le componenti geologiche, geomorfologiche, botaniche, faunistiche e climatiche dell'ambiente, anche in relazione alle dinamiche delle popolazioni dalla remota antichità ai giorni nostri. (3 ore)
  2. **Antropologia culturale**, beni culturali, archeologia, tipologie costruttive e insediative. (4 ore)
  3. **Agenda 2030**: conoscenza degli obiettivi e delle strategie generali. L'impegno del CAI come membro della ASviS (Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile) per mettere la montagna al centro di uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente e delle tradizioni locali. (2 ore)
  4. **Scienze della Terra**: conoscenze generali di litogenesi, orogenesi e morfogenesi; geologia regionale: Alpi, Appennini e Isole; nozioni elementari di paleontologia. Classificazione e riconoscimento delle rocce ignee, sedimentarie e metamorfiche. Lettura dell'assetto geomorfologico. Lettura delle carte geologiche. Rocce più rappresentative sul territorio. (8 ore)
  5. **Botanica** – Cenni di biologia delle piante: strutture e funzioni, fotosintesi, riproduzione. Geobotanica: distribuzione delle piante nel tempo, nello spazio e nell'ambiente in relazione al clima. Origine e distribuzione geografica alpina e appenninica. Le comunità vegetali e le fasce altitudinali e loro modifiche a seguito dei cambiamenti climatici. Evoluzione. Riconoscimento: funghi, protisti, briofite, crittogame vascolari, gimnosperme, angiosperme mono e dicotiledoni. (8 ore)
  6. **Zoologia** – Cenni di biologia animale: strutture e funzioni, metabolismo, anatomia e riproduzione. Adattamenti all'ambiente montano. Cenni base di Etologia. Evoluzione. Classificazione e riconoscimento nelle montagne italiane di: insetti, aracnidi, anfibi, rettili, uccelli, mammiferi. (8 ore)
  7. **Ecologia** – Cenni di ecologia delle comunità e degli ecosistemi: flusso di energia, relazioni trofiche, cicli biogeochimici. Cenni sulla dinamica delle popolazioni. Adattamenti morfo-funzionali delle specie vegetali all'ambiente montano. Biodiversità. Interazioni uomo/ambiente. Riconoscimento: macchia mediterranea, foreste, praterie, ambiente alpino, ecosistemi di acqua dolce. Rete Natura 2000 e riconoscimento degli habitat. (4 ore)

8. **Economia di montagna** - dimensioni sociali e possibili modelli di sviluppo, imprenditorialità in montagna; dimensioni economiche, filiera agro-silvo-pastorale e filiera turistica; gestione dei rifugi alpini e degli insediamenti. (4 ore)
  9. **Elementi di comunicazione:** didattica (intesa come capacità di descrivere l'ambiente naturale e umano), divulgazione scientifica, uso dei media. (8 ore)
2. **Preparazione personale per la sicurezza durante le attività teorica e pratica (16 ore)**
    1. **Orientamento** con la bussola e utilizzo del GPS
    2. **Lettura** e utilizzo delle carte topografiche
    3. **Meteorologia**
    4. **Procedure** di sicurezza personale e di gruppo durante le attività in ambiente.
  3. **Preparazione pratica in ambiente (32 ore)**
    1. **Lettura del paesaggio:** analisi del paesaggio con l'indicazione delle sue caratterizzazioni.
    2. **Antropologia e beni culturali:** individuazione e riconoscimento delle testimonianze antropiche, delle tipologie costruttive e degli elementi caratterizzanti le civiltà dell'ambiente montano.
    3. **Riconoscimento** delle rocce ignee, sedimentarie e metamorfiche nonché dei principali processi litogenetici. Identificazione di strutture e morfologie geologiche significative.
    4. **Riconoscimento** delle specie botaniche più rappresentative per classe, ordine, famiglia e habitat.
    5. **Riconoscimento** delle specie animali più rappresentative per classe, ordine, famiglia e habitat.
    6. **Sapersi** muovere in autonomia nell'ambiente naturale, procedere con sicurezza.
    7. **Saper** condurre una lezione sul campo. **Comunicazione**
  4. **Prova d'esame**

La prova d'esame è articolata sui temi del percorso formativo con lo scopo di verificare la:

1. **Preparazione di base** su aspetti culturali, scientifici/naturalistici e di economia montana.
2. **Preparazione pratica** in ambiente di lettura del paesaggio, riconoscimento delle strutture geologiche e morfologiche, riconoscimento delle rocce e delle principali specie vegetazionali e animali. Pratica del movimento in ambiente e procedure di sicurezza adottati.
3. **Preparazione** sulla comunicazione e sulla didattica utilizzata.

I mezzi per la prova d'esame sono tre:

- 1 **Redazione di una tesina sul tema che viene assegnato individualmente** (da consegnarsi, al Direttore del corso, almeno 7 giorni prima della data fissata per la prova d'esame)
- 2 **Compilazione del test finale:** su questionario a risposte multiple con 10 domande su ogni argomento trattato durante il corso per un totale di 80 domande. Ogni domanda ha quattro possibili opzioni di scelta di cui solo una è quella esatta:
  - Materie comuni obbligatorie e Agenda 2030
  - Elementi di lettura del paesaggio. Antropologia culturale, beni archeologici, tipologie costruttive e insediative
  - Scienze della Terra
  - Botanica
  - Zoologia
  - Ecologia
  - Economia di montagna
  - Sicurezza personale durante l'attività in ambiente
- 3 **Prova pratica in ambiente:** lettura del paesaggio e metodologie adottate per l'attività

La Commissione d'esame potrà procedere, a suo insindacabile giudizio, a un colloquio con il candidato nel quale verranno poste domande sulla tesina presentata, discussi eventuali errori nella compilazione del questionario e chiesto quali prospettive di attività si aspetta di dover sviluppare in Sezione e in collaborazione con i Comitati Scientifici Sezionali, Regionali e Centrale.

Per la valutazione della prova d'esame viene utilizzato lo schema riportato nella tabella seguente, in base alla quale, raggiungendo **almeno 60/100** si è idonei a ricevere il Titolo di ONC; ottenendo un punteggio **da 50 a 59,9/100** si procederà ad un breve colloquio per valutare l'idoneità a ricevere il Titolo; mentre **con meno di 50/100** non si è considerati idonei.

Oggetto valutazione	Punteggio max assegnato
Tesina	25/100
Test finale	40/100
Prova pratica in ambiente	25/100
Colloquio orale	10/100

### **Corso di Aggiornamento**

È programmato annualmente da parte dei CS Regionali, oppure da raggruppamenti di CS Regionali ed è costituito da un incontro tematico di approfondimento compreso nell'ambito dei settori operativi che sono propri del CSC. Durata massima: due giornate. Tali corsi, a cui possono partecipare anche gli ONCN, sono ritenuti validi ai fini della frequenza obbligatoria per il mantenimento del titolo unicamente per gli ONC di 1° livello.

### **Struttura e contenuti del corso per Operatore Naturalistico e Culturale Nazionale (Secondo livello)**

L'ONCN è un titolato con una specializzazione delle conoscenze e una comprovata esperienza sui temi della formazione, della divulgazione e della ricerca tali da costituire una figura di riferimento per gli ONC.

Il corso di formazione ha l'obiettivo di fornire una preparazione specialistica qualificata per la gestione di studi e ricerche anche complesse all'interno di gruppi di ricerca o in autonomia, di organizzazione e gestione di corsi di formazione per titolati di 1° e 2° livello, di gestione della divulgazione scientifica attraverso i canali previsti dal CAI, per esercitare il ruolo di coordinamento o collaborazione con gli ONC e con altre figure titolate. Il perfezionamento della preparazione potrà avvenire attraverso l'acquisizione di esperienze gestionali operando sull'intero territorio nazionale e attraverso la costante frequenza dei corsi di aggiornamento e specialistici.

Il tema del corso, pur essendo specialistico, viene affrontato inquadrandolo nel contesto della pluralità degli aspetti naturalistici e culturali del territorio.

Il percorso formativo per ONCN è riservato ai soci ONC in attività da almeno due anni e che abbiano superato il test d'ingresso. Il Corso di formazione si basa sullo sviluppo di un tema scelto dal CSC ed è strutturato con un percorso che prevede momenti collettivi per un totale di 8 giornate d'incontro e momenti individuali, nell'arco massimo di sei mesi.

### **Piano Didattico**

Le giornate d'incontro, gli argomenti e la loro sequenza si attengono al seguente piano didattico:

Incontro	Percorso	Durata
Incontro Propedeutico e Sviluppo Parte Comune	<ul style="list-style-type: none"> <li>Presentazione del Corso, dei docenti e dei tutor</li> <li>Il ruolo degli ONCN nell'organizzazione del CSC;</li> <li>Presentazione del tema scelto dal CSC;</li> <li>Organizzazione, pianificazione, budgeting, modello di sviluppo di un progetto completo con rendicontazione economico/finanziaria;</li> <li>Gestione della comunicazione scientifica verso differenti target e con l'utilizzo di differenti mezzi.</li> </ul>	2 giorni
Studio/Ricerca	<ul style="list-style-type: none"> <li>Briefing sul tema di ricerca. Attività in ambiente sul tema della ricerca.</li> <li>Assegnazione del tema individuale da svilupparsi nei successivi 90 giorni con presentazione della tesina.</li> </ul>	5 giorni
Elaborazione e sviluppo tesina	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo individuale del tema assegnato, sistematizzazione dei dati raccolti, elaborazione tesina e sviluppo del piano di attività con relativo budget economico/finanziario.</li> <li>Invio alla Commissione d'esame della tesina</li> </ul>	90 giorni
Incontro per Prova Finale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Colloquio con la Commissione</li> </ul>	1 giorno su appuntamento

### **La Parte Comune comprende:**

- Il ruolo dell'Operatore Naturalistico e Culturale di 2° livello nell'organizzazione del CSC e del CAI in generale; ruolo del CSC e sua importanza nelle attività del CAI.
- Materie comuni obbligatorie: Il Club Alpino Italiano, storia, finalità e organizzazione; Etica della frequentazione montana; La cultura della montagna; Conoscenza e tutela dell'ambiente montano; Responsabilità e assicurazioni; Prevenzione e soccorso; Didattica e comunicazione; Sistemi informativi del CAI;
- importanza e sviluppo del piano economico/finanziario dell'attività sia previsionale che di rendicontazione nel contesto organizzativo del CAI. Modelli di gestione;
- gestione e sviluppo della comunicazione nell'attività di divulgazione scientifica, naturalistica, culturale; modalità di comunicazione in funzione dei mezzi e del target;

### **La Parte Specialistica:**

- presuppone lo sviluppo del tema assegnato durante i 5 giorni, con la costituzione di uno o più gruppi di studio/lavoro formati da docenti e partecipanti;
- durante questa fase di lavoro, vengono dedicate alcune ore giornaliere, decise dal Direttore del corso, alla comunicazione scientifica e allo sviluppo della didattica per un totale di dodici ore di corso;
- in seguito, ogni partecipante ha 90 giorni di tempo per terminare la raccolta dei dati, redigere una tesina e produrre un elaborato multimediale, scelto dal Direttore del corso (tra video, audio, poster, presentazione tramite slide, progetto sito web, teatro scienza, animazioni, giochi e intrattenimento culturale e scientifico, ecc.), che metta in luce le capacità comunicative e/o didattiche e la padronanza nell'uso dei moderni mezzi di comunicazione.

### **Prova finale e presentazione dei lavori:**

La Commissione d'esame, composta dal Direttore del corso, da tre docenti scelti dal Direttore e dal Presidente del CSC o da un suo delegato, invita su appuntamento ogni candidato a presentarsi per il colloquio finale stabilendo la data. La commissione analizza e valuta, in una scala a 100, ogni singola tesina (da 0 a 80 punti) e ogni prodotto multimediale (da 0 a 20 punti), utilizzando i seguenti criteri:

#### **Per la tesina: (max 80 punti)**

- Pertinenza alla tematica proposta
- Ricchezza e originalità del contenuto
- Coerenza, coesione e capacità espositiva
- Creatività stilistica

#### **Per il prodotto multimediale: (max 20 punti)**

- Originalità e creatività stilistica
- Qualità tecnica del prodotto
- Efficacia didattica

intrattiene con il candidato un colloquio con domande di approfondimento e/o di spiegazione e sulle sue motivazioni. Infine, valuta la prova di ogni candidato stabilendone l'idoneità (punteggio => di 60).

### **Corso di Aggiornamento**

È programmato annualmente da parte del CSC per l'approfondimento di un tema, con una durata non superiore alle quattro giornate.

Le sedi per lo svolgimento del corso si alternano preferibilmente tra Centro Nord e Centro Sud, anche con più sessioni annuali e dislocate in modo da dare copertura a tutto il territorio, riducendo per quanto possibile gravosi spostamenti e costi dei partecipanti. Il corso è aperto a tutti i Titolari del CSC.

Per fabbisogni formativi specialistici, possono essere programmati corsi di **aggiornamento straordinario** su tutto il territorio nazionale. Tali corsi avranno durata giornaliera e non prevedranno costi di iscrizione per gli ONCN invitati alla frequenza. Inoltre, saranno programmate più sessioni durante l'anno, in tutto il territorio, in modo da facilitare la partecipazione nella situazione più agevole possibile. Per questi corsi può essere prevista anche la modalità online.

### **Attività degli ONC e ONCN**

Gli Operatori del CSC sono chiamati a svolgere le loro attività in tre aree distinte:

- **Studio/Ricerca:** attività di studio/ricerca individuali e/o riferite ai progetti ufficiali in corso per i CSR e quelli nazionali del CSC.

- **Divulgazione:** attività svolte nelle serate culturali, in congressi e conferenze, in ambiente con gruppi di soci e in escursioni con altri OTTO, nella pubblicazione di articoli tecnici e/o scientifici, di libri, di testi tecnici e/o scientifici anche su siti internet e sulla stampa sociale di riferimento CAI;
- **Formazione:** attività di docenza nei corsi di formazione e aggiornamento interni e/o presso i corsi degli altri OTTO e, per gli ONCN, anche l'incarico di organizzazione e direzione di corsi di formazione e/o aggiornamento. Vale anche per l'attività di formazione svolta nelle scuole pubbliche sui temi scientifici di pertinenza degli ONC così come la partecipazione come docente nell'attività del Gruppo Scuola del CAI rivolte agli insegnanti.

Alcune di queste attività potrebbero impegnare i titolari per lunghi periodi, anche superiori all'anno, per cui si rende necessaria una valutazione complessiva che prenda in esame anche lo stato di avanzamento dell'impegno profuso.

Inoltre, gli Operatori possono essere chiamati a svolgere incarichi specialistici nell'ambito dell'organizzazione CAI come quelli di partecipare ai gruppi di lavoro di specifico riferimento CSC: Terre Alte, Grandi Carnivori, Laboratorio Scientifico di Bossea ed eventuali altri e come componenti dei direttivi dei CS Regionali e del CSC o rappresentare il CSC nell'ambito di convenzioni e accordi stipulati con Enti o vari altri organismi.

Per tutto questo, la valutazione annuale viene basata sugli aspetti qualitativi del lavoro svolto attraverso la redazione di un'unica relazione annuale che illustri i caratteri salienti di ogni lavoro svolto nel periodo in esame. Nella relazione verranno elencate le attività svolte nell'anno e per ognuna di queste deve essere indicata: la data, il titolo e il tipo di attività. Ulteriori dettagli, come indicato nella tabella seguente, costituiranno elemento di valutazione sulla qualità del lavoro svolto. Lo schema generale della relazione è il seguente e il modulo predisposto è quello dell'allegato B:

- Generalità
- Titolo dell'attività
- Obiettivi dell'attività
- Chi è coinvolto nell'attività e numero dei partecipanti
- Data o date in cui si è svolta l'attività
- Descrizione dell'attività e del suo svolgimento.
- Descrizione dei criteri di comunicazione e dei mezzi utilizzati.
- Risultati ottenuti con l'attività
- Descrizione dei feedback ricevuti dai partecipanti
- Sintesi del rendiconto economico (se previsto il budget di spesa)
- Conclusioni

La relazione deve essere consegnata entro il 30 novembre inviandola da parte degli ONC ai CS Regionali e da parte degli ONCN al CSC.

I criteri di valutazione utilizzati dai CS Regionali e dal CSC saranno "qualitativi" su ogni singola attività e sul mix all'interno delle tre aree che contraddistinguono le differenti attività:

#### 1 Per gli ONC:

- a. **Studio/Ricerca:** in qualità di responsabile o partecipante rispetto ai progetti ufficiali promossi tramite i CSR o il CSC;
- b. **Divulgazione:** attività di organizzazione, gestione e di relatore nelle serate culturali, in congressi e conferenze, in ambiente con gruppi di soci in attività specialistiche e in escursioni con altri OTTO, nella pubblicazione di articoli scientifici e di monografie anche su siti internet di riferimento CAI;
- c. **Formazione:** come docenza nei corsi di formazione sezionali per le materie naturalistiche e culturali anche delle altre Commissioni sezionali.

#### 2 Per gli ONCN

- a. **Studio/Ricerca:** partecipazione, organizzazione e gestione di progetti di ricerca anche su scala nazionale, anche con la responsabilità della redazione dei report dei risultati.
- b. **Divulgazione:** attività di organizzazione, gestione e di relatore nelle serate culturali, in congressi e conferenze, in ambiente con gruppi di soci in attività specialistiche e in escursioni con altri OTTO, nella pubblicazione di articoli scientifici e di monografie anche su siti internet di riferimento CAI e di coordinamento nei confronti degli ONC.
- c. **Formazione:** comprende l'attività di docenza nei corsi di formazione e aggiornamento interni e/o presso i corsi degli altri OTTO e anche l'incarico di organizzazione e direzione di corsi di formazione e/o aggiornamento. Vale anche per l'attività di formazione svolta nelle scuole pubbliche sui temi scientifici di pertinenza degli ONC, così come la partecipazione come docente nell'attività del Gruppo Scuola del CAI rivolte agli insegnanti.

Ogni attività svolta viene valutata con un punteggio da 0 a 5 in base al suo valore culturale/scientifico nel campo della ricerca, della divulgazione o della formazione e del tempo speso per la sua realizzazione:

- 0. insufficiente, nessun valore culturale/scientifico;**
- 1. sufficiente;**
- 2. discreta;**
- 3. buona;**
- 4. ottima;**
- 5. eccellente.**

La somma dei punteggi per ogni attività deve essere **maggiore di 4** perché la scheda sia valida (quindi 5 attività sufficienti rendono la scheda valida così come una sola attività eccellente).

### **Aggiornamento**

Gli ONC e gli ONCN sono tenuti a partecipare ai rispettivi corsi di aggiornamento almeno ogni due anni. La frequenza del corso di aggiornamento è requisito per il mantenimento del titolo. (articolo 25 – comma 3 del Regolamento OTCO e OTTO del marzo 2017)

La frequenza ai corsi di aggiornamento straordinari, che avviene per invito da parte del CSC, non è requisito essenziale per il mantenimento del titolo. L'aggiornamento straordinario non sostituisce il corso di aggiornamento obbligatorio ogni due anni.

Gli ONC che hanno partecipato al corso di formazione per ONCN, qualora risultati idonei, possono utilizzare tale frequenza in sostituzione di quella richiesta per il corso di aggiornamento obbligatorio per l'anno in cui è avvenuto.

### **Vidimazioni**

L'attività dei Titolati (ONC, ONCN) deve essere vidimata annualmente. A tal fine, i titolati compilano **entro il 30 novembre** di ogni anno, la relazione annuale di attività secondo le indicazioni ricevute dal CSC. In assenza di relazione si procede alla sospensione d'ufficio del Titolo a partire dal primo gennaio dell'anno seguente (articolo 25 – comma 3, 4 e 6 del Regolamento OTCO e OTTO del marzo 2017)

La relazione deve essere firmata e timbrata dal Presidente della Sezione di appartenenza o dal Presidente della Sezione per cui si è svolta l'attività. Nel caso degli ONCN, anche dal Presidente del CSC qualora l'attività sia stata prevalentemente condotta all'interno dei progetti strategici e di iniziative direttamente promosse dal CSC.

L'ONC e l'ONCN mantengono il titolo per l'anno in corso solo se hanno ottenuto la validazione dell'attività effettuata nell'anno precedente.

La vidimazione del libretto individuale avviene tramite applicazione di bollino adesivo inviato dal CSC a ogni titolato entro il 31 gennaio.

### **Nota accessoria**

Ogni eccezione alle presenti linee guida è di competenza del CSC e del suo Presidente che, sentiti gli organi centrali del CAI, in base alle istanze e alle richieste promosse dai CS Regionali e in accordo con i regolamenti del CAI, può concedere deroghe per casi specifici motivati.

(Allegato A: Atto n° 24/2020 del CDC; Allegato B: Facsimile scheda attività)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia conforme all'originale del presente atto:

1. è posto in pubblicazione all'Albo Pretorio della Sede centrale del Club alpino italiano di Milano per quindici giorni consecutivi **dal 01.04.2021 al 16.04.2021**

Il Coordinatore della Segreteria generale  
(Emanuela Pesenti)

*E Pesenti*

Milano, 1° aprile 2021